

Il tabarchino



Una piccola editrice di Recco, "Le Mani", ha pubblicato un bel volume sui Tabarchini di Sardegna (Insularità linguistica e culturale. Il caso dei Tabarchini di Sardegna), frutto della partecipazione del Centro internazionale sul plurilinguismo dell'Università di Udine, ora diretto dal prof. Orioles (in precedenza dal prof. Gusmani). Il libro raccoglie documenti e interventi di un convegno nel quale studiosi e amministratori hanno riflettuto assieme sul prezioso "tabarchino" sardo: si tratta di un'antica varietà di genovese, conservata da abitanti trasferitisi prima sull'isola di Tabarca in Tunisia, nel sec. XVI, poi trapiantatisi in Sardegna e in Spagna (dove però la varietà è ormai estinta).